

SISTEMA BANCARIO UMBRO PER ESG89 E PROFONDO ROSSO

Il Centro Studi Economico e Finanziario ha analizzato in anteprima i bilanci delle maggiori banche di Umbria, Marche e Toscana ed ha concluso che il 2012 ha segnato fortemente l'operatività degli istituti di credito delle tre regioni.

Una volta, quando si voleva parlare di una società sana si diceva: hai i numeri di una 'banca'. Ora tutto questo sembra essere quasi un insulto in considerazione dei pessimi risultati che il sistema del credito di Umbria, Marche e Toscana rilevano per l'esercizio 2012. Da oltre 20 anni analizziamo i bilanci delle società di capitali italiane e bilanci così in rosso non si erano mai rilevati nel corso degli ultimi decenni e non potranno essere sicuramente di buon auspicio per il prossimo futuro e soprattutto per il ruolo che normalmente si chiede di avere da parte del sistema creditizio: sostenere il sistema delle imprese e delle famiglie con un 'credito fluido' e remunerativo. Gli errori del passato sono, dunque, arrivati al pettine e la maggior parte dei vertici degli istituti di credito, responsabili di questi risultati, sono stati spazzati via a volte anche con strascichi giudiziari ancora tutti da decifrare. Un esempio su tutti, quello che ha travolto il Monte dei Paschi di Siena.

Poi è arrivata la grande crisi, la coperta è diventata sempre più corta e i bilanci si sono macchiati di perdite pesantissime. Tutto o quasi si è svolto con l'incapacità di un vero

controllo da parte degli organi di vigilanza, che poi, per fortuna, sono stati chiamati ad intervenire per tutelare il risparmio e la facciata del sistema bancario. Chi è stato nominato ai nuovi vertici bancari per 'ripulire' i bilanci ora si trova costretto a lavorare su futuri nuovi aumenti di capitale diventati, però, quasi impossibili in periodi come questi. Ecco, quindi, il perdurare del credit crunch che sembra non avere più fine e file di imprenditori sani che lamentano la mancanza di liquidità. Una 'bomba' finanziaria che non è ancora esplosa, perché la Banca centrale europea ha saputo anticipare al sistema una valanga incredibile di liquidità a prezzi stracciati. Ma, ci chiediamo, quanto potrà durare?

Giovanni Giorgetti
Ceo del Centro Studi Economico e Finanziario ESG89 (www.esg89.it)

EQUITALIA E LE MULTE

Dal primo luglio, in base a una legge approvata nel 2011 dal Parlamento, Equitalia non potrà esercitare l'attività di riscossione coattiva a favore dei Comuni a cominciare dalle multe. Ma sembra che solo pochi Comuni si siano adeguati affidando la riscossione a un'altra società o organizzandosi per farlo direttamente. Per questo chiediamo: 1) se il Comune di Perugia ha adeguato tale normativa; 2) in caso contrario come intende muoversi la Giunta.

Stelvio Zecca, Idv